



ROAD TO EUROPEAN CHAMPIONSHIPS - #04 del 26/04/2010

Il sogno olimpico di Venezia 2020

Il Campionato Europeo Marathon di Montebelluna è sempre più imminente: mancano infatti solo due mesi all'evento, sessanta giorni durante i quali lo staff di Pedali di Marca dovrà ultimare il lavoro iniziato sei mesi fa e rifinire gli ultimi dettagli per fronteggiare al meglio l'invasione di bikers e tifosi provenienti da tutta Europa.

Prima però c'è un altro appuntamento che Panighel e soci, insieme a migliaia di altri sportivi di tutto il nord-est, attendono con trepidazione: entro il 20 Maggio il CONI deciderà quale, tra Venezia e Roma, sarà la città candidata per l'Italia ad ospitare le Olimpiadi del 2020.

Un'occasione importante, quella olimpica, che per Venezia e il Veneto rappresenta un'opportunità concreta di sviluppo economico, sociale e soprattutto sportivo: sono infatti decine le società sportive che collaborano con il comitato "Venezia 2020" fornendo il necessario know-how specifico per ogni sport, e migliaia sono gli atleti che potranno beneficiarne dei nuovi impianti che vedranno la luce in ottica 2020.

Tra i vari siti olimpici, quello più caro ai bikers è sicuramente il Montello Bike Drome: il progetto prevede la realizzazione di un impianto nel comune di Volpago del Montello, tra il Bosco della Serenissima e il centro cittadino, lungo quei sentieri che già hanno visto protagonisti tutti i campioni olimpici della storia della mountain bike, da Bart Brentjens a Paola Pezzo, da Julien Absalon a Gunn Rita Dahle fino a Nino Schurter; manca solo la tedesca Sabine Spitz, oro a Pechino 2008, ma entro il 2011 anche lei verrà a solcare i sentieri montelliani, ne siamo certi.

Il Montello Bike Drome, nel dettaglio, comprenderà due diverse location: la prima, lo stadio della BMX, dovrebbe sorgere alle spalle del municipio e fungere da centro nevralgico anche per la seconda struttura, il circuito XC, che si inerpicherà verso le pendici del Montello. Il tracciato cross-country, già teatro del Campionato Italiano 2007, presenterà nuovi sentieri e difficoltà che Pedali di Marca ha già provveduto ad individuare: in totale risultano circa sei chilometri e mezzo per un dislivello superiore ai trecento metri a giro, attraversando circa settantadue diverse proprietà private.

Un impianto, il Bike Drome, che può finalmente vedere realizzato il sogno del percorso permanente che i bikers aspettano da anni: una struttura all'avanguardia con tutte le credenziali per diventare un punto di riferimento a livello nazionale.

Perché tutto questo si possa realizzare, però, bisogna procedere per gradi: in questi giorni una commissione del CONI sta effettuando le visite a Roma e Venezia in vista della scelta che avverrà entro il 20 Maggio. Se Venezia ne uscirà vincente tutto il Veneto dovrà prepararsi ad affrontare la sfida internazionale attraverso la realizzazione di manifestazioni, test-event, happening e appuntamenti di rilievo per collaudare al meglio impianti e organizzazione.

Chissà quindi che il Mondiale Marathon 2011, da sempre considerato un punto d'arrivo, sulla scia di Venezia 2020 non possa invece trasformarsi in un trampolino di lancio per nuove ed affascinanti avventure sportive.

Stefano De Marchi